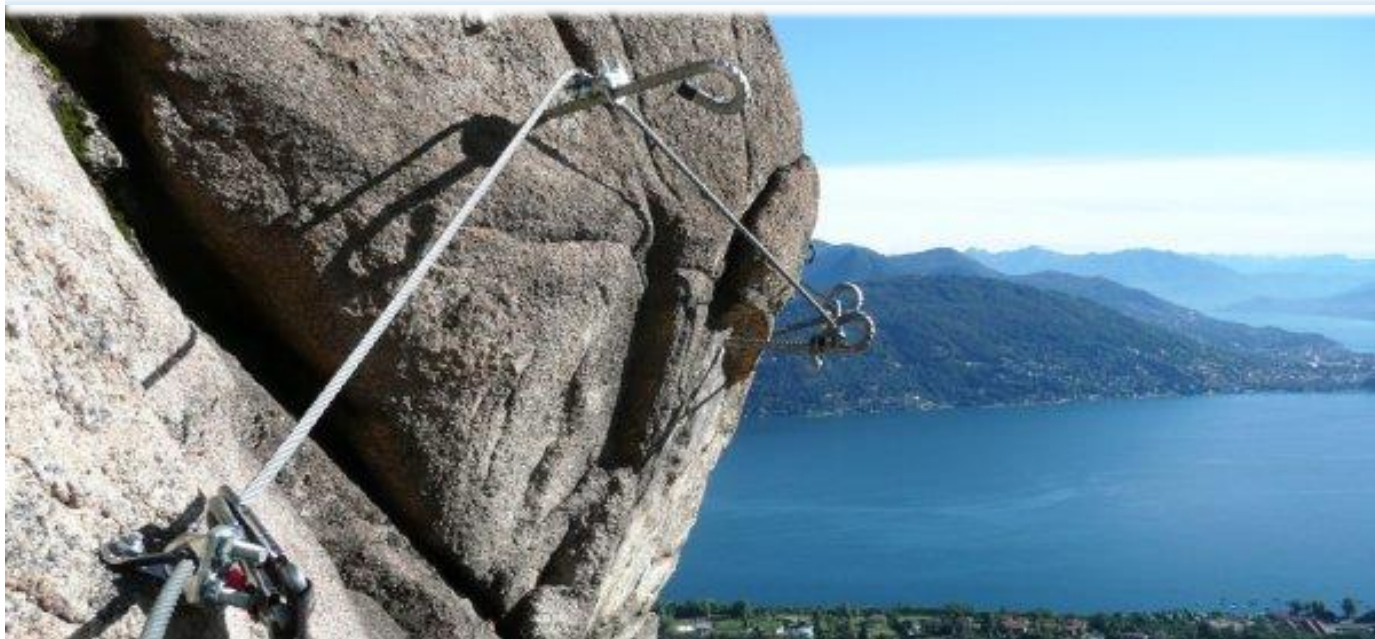




## 18 febbraio 2018 - via ferrata dei Picasass Monte Camoscio (mt. 890)



Inizio e escursione: Baveno (VB)

Termine escursione: Baveno (VB)

### **PARTENZA DALLA SEDE CAI CARATE ORE 7:00**

**Percorso:** Da Baveno-Vb, dall'uscita della A26 (Stresa-Baveno) seguire per il Camping la Tranquilla, in località oltrefiume. Posteggiare l'auto nei dintorni del campeggio.

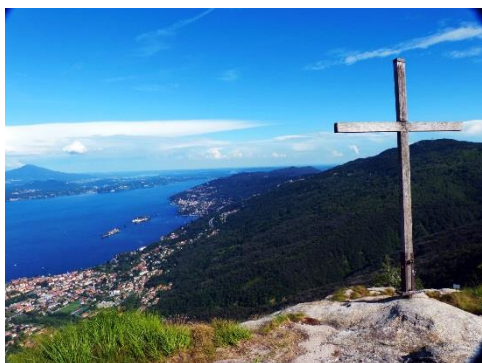
<b><u>Dislivello:</u></b>	<b>Mt. 550 di cui 320 di sola ferrata</b>
<b><u>Durata:</u></b>	<b>50' avvicinamento, 1h 30' via ferrata, 50' discesa</b>
<b><u>Difficoltà:</u></b>	<b>Moderatamente difficile, ferrata a bassa quota molto sicura e ben attrezzata con vedute spettacolari sul Lago Maggiore</b>

**Attrezzatura:** Set da ferrata, consistente in imbragatura provvista di doppia longe con specifico moschettone di sicurezza e dissipatore, casco, scarponcini da montagna

Il Monte Camoscio (890 m) è una spalla sulla lunga dorsale che dal Mottarone, di 1495 m. scende in direzione NE verso il golfo Borromeo, sulla sponda piemontese del lago Maggiore. È la montagna che sovrasta Baveno, ed è costituita per gran parte di una varietà rara di granito: il rosa Baveno, appunto. Sui fianchi del monte si aprono numerose cave, che in epoche diverse hanno fornito questo materiale pregiato ai costruttori e agli artisti che lo hanno utilizzato per abbellire dimore e monumenti sparsi in tutta Europa. L'idea di costruire una via ferrata sul Camoscio si è istantaneamente legata al nome di chi, negli anni passati, percorreva quegli stessi sentieri, cenge e passaggi non per diletto, bensì per il lavoro, tecnicamente difficile e fisicamente estenuante del "picasass".

### **Accesso:**

Individuare la strada che sale al centro dell'incrocio con la segnaletica M3, Monte Camoscio e Ferrata.



### **Note tecniche:**

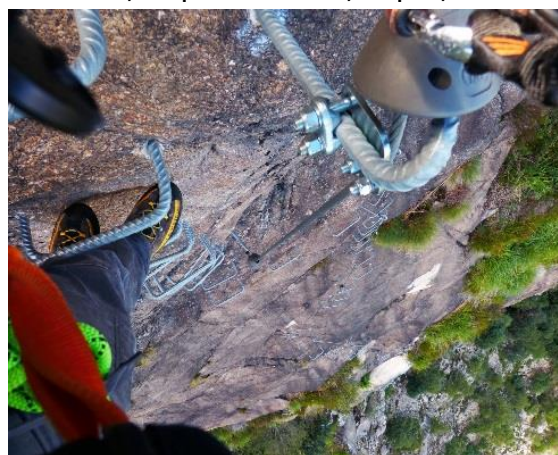
Percorso molto divertente, ferrata alla Svizzera (complimenti al Cai di Baveno), a tratti bella strapiombante, mai difficile, su granito che dà garanzia. Il passaggio chiave, una cengetta un po' strapiombante che risulta esposto più che difficile, ma nulla di complicato, il resto della ferrata, anche i tratti verticali, non presentano grosse problematiche grazie alla presenza di numerose staffe

**Descrizione itinerario:** da quando si comincia a salire lungo la ferrata fino in vetta, la vista che si gode è semplicemente spettacolare. I laghi Maggiore e di Varese, le isole del golfo Borromeo, la sponda lombarda con le cime del Sasso del Ferro, sopra Laveno; e poi, nelle giornate terse, la nuova skyline di Milano... combinate con il colore dorato del granito su cui ci muoviamo formano un insieme davvero magico. L'itinerario non si sviluppa a quote elevate e perciò è percorribile tutto l'anno con le giuste condizioni meteo.

Da prestare un po' di attenzione durante il sentiero di avvicinamento che risulta molto ripido e soprattutto quello in discesa, che in caso di umidità potrebbe essere, oltre che ripido, anche scivoloso.

Fonti:

- <http://www.vieferrate.it>
- <http://www.gulliver.it>
- <http://www.100kmdamilano.it>



**Le proposte di salita in ferrata sono indirizzate a soci CAI che abbiano la completa autonomia, tecnica e fisica per affrontare autonomamente la salita.**

**Ricordiamo che i soci C.A.I. in regola con il tesseramento sono coperti, durante lo svolgimento dell'escursione, da una polizza infortuni.**